

Articolo tratto dal numero n.34 giugno 2013 de <http://www.lascuolapossibile.it>

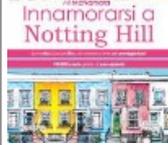
Innamorarsi a Notting Hill

Quando un film incontra un libro

Dedicato a te - di Ansuini Cristina



Ci sono momenti in cui la voglia di fuga, di evasione, diventa così pressante che ogni segnale proveniente dall'esterno che va in qualche direzione, il più lontano possibile dalla quotidianità, viene colto al volo. Questo momento dell'anno, così carico di ogni contenuto immaginabile e inimmaginabile, è proprio uno di quelli e, guarda caso, proprio ora mi è capitato tra le mani questo libro - **Innamorarsi a Notting Hill** di **Ali McNamara**, edizioni Newton Compton - quasi per caso, grazie al gruppo di lettura di cui faccio parte.



Non nascondo che mi è subito risuonata nelle orecchie la bellissima colonna sonora del film con Julia Roberts e Hugh Grant. Iniziando a leggerlo ho scoperto che il *fil rouge* della storia è proprio l'amore della protagonista per il magico mondo del cinema e per questo film in particolare; un amore che la porta a vedere la realtà un po' al di sopra delle righe, a rispecchiarsi in vicende viste sullo schermo, a rivivere passioni ed emozioni, magari fuggendo agli aspetti della propria vita "vera" che non proprio ideali.

Scarlett, la protagonista appunto, vive una vita fin troppo tranquilla a Stratford upon Avon, mitica città che ha dato i natali a - nientepopodimenoché! - William Shakespeare, con suo padre e un fidanzato storico, David.

Per una serie di circostanze fortunate - e fortunate! - si ritrova a custodire una casa di un certo pregio proprio a Londra e per di più nella zona di Notting Hill.

Questo non fa che alimentare il suo essere sognante e il suo fantasticare da vera cinefila, ma la porterà anche a nuovi incontri, alcuni davvero importanti, e a nuove visioni della realtà, che si tradurranno poi in scelte di vita invidiabili, anche se un po' prevedibili dallo scorrere della storia.

Il libro, che non è certo Alta Letteratura, ha un che di originale e di leggero che fa amare le pagine e i personaggi, spesso rubacchiati qua e là da varie commedie romantiche.

Tante sono le citazioni tratte da film come *Quattro matrimoni e un funerale*, *Insonnia d'amore* o *Il diario di Bridget Jones*, che le romanticone come me non si sono certo lasciate sfuggire e che danno al libro un tocco di familiarità e di calore.



A parte il finale, davvero da film, che non delude ma galvanizza, mi è piaciuta un mucchio l'appendice che consiste in:

- ? Un guida turistica di Notting Hill, davvero ben fatta: di sicuro la porterò con me quando metterò piede sul suolo britannico! (Mi piace farmi accompagnare da libri evocativi quando viaggio!) C'è un po' una mappa dei posti del film, completa di "dritte" su come muoversi al meglio;
- ? Un mini quiz cinematografico davvero divertente;
- ? Delle schede di lettura dei film citati, zeppe di succulente curiosità.

Non mancano i ringraziamenti, che non dimentico mai di leggere - ognuno ha le sue fissazioni...c'è chi legge tutti i giorni i necrologi! :) - e che mi emozionano sempre.

Qualcuno dice che i libri sono come medicine, che curano i disturbi dell'anima. Io sono abbastanza d'accordo, ma ho anche l'impressione che vengano da me cogliendo il momento più giusto, come se sapessero tutto di me e mi scegliessero, occhieggiando dallo scaffale della libreria o dal desktop del tablet. Almeno in questo caso è stato proprio così: questo libretto dalla copertina colorata si è infilato tra circolari e relazioni finali, pronto a trasportarmi come un aquilone verso pensieri più leggeri.

*La felicità non è felicità
se non c'è una capra che suona il violino.
Anna Scott, alias Julia Roberts, Notting Hill (1999)*

Cristina Ansuini, Psicologa, Docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgonicini Duca, Roma

